Anno XIII N. 267 — Udine, Lunedì 24 novembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta, n. 16 Udine**

ABBIAMO VINTO.

Dopo la lotta elettorale tutti i partiti vogliono pubblicare che hanno vinto, e tanto la tirano, in mille modi, fin che una larva di vittoria arriva a coprire anche il fiasco più colossale.

E' una debolezza, se vogliamo, ma quante di peggiori non se ne devono perdonare?..

Lasciamo dunque che tutti cantino la più o meno solenne loro sconfitta, e noi rianimiamoci per la nostra vera vittoria.

Obbedienti al nostro duce il Papa, abbiamo predicata l'astensione dalle urne. Coll'eloquente linguaggio delle cifre possiamo contare, senza tema di smentite, che abbiamo vinto.

L'esito delle elezioni di ieri nel I Collegio di Udine è il seguente:

Elettori inscritti n. 17818
Votanti » 6526

Astensionisti: **Undicimila trecento novantadue.**

E la vittoria nostra è generale in tutti i collegi d'Italia.

Ringraziamo il sommo Duce il Vicario di Cristo, il quale colla sapiente sua parola seppe condurci a questo trionfo.

Non è cosa da poco. Mentre gli altri partiti, per raccogliere attorno a sè pochi voti, dovettero transigere e coi loro principî e colla loro coscienza, noi, fermi nei principî nostri, coscienziosamente operando, ci troviamo a tutti superiori, e di gran lunga.

Abbiamo, coll'astensione, manifestata la potenza del nostro partito.

Circa **due terzi** degli elettori in Italia non vogliono saperne di framischiarsi nè coi massoni ministeriali, nè coi massoni radicali. Circa **due terzi** degli elettori italiani *manifestarono, colla loro astensione*, la loro disapprovazione per tutto ciò che di male si è fatto in Italia.

Si gridi ora che tutto il Paese sta con Crispi e con le sue leggi; noi risponderemo: due terzi del Paese non vuol saperne nè di moderati, nè di progressisti destri, nè di progressisti sinistri: due terzi del Paese ha disprezzato gli inviti dei partiti che fin qua si imposero: due terzi del Paese amò tenersi all'astensione.

Ma l'astensione è l'arma indicataci del Papa. Abbiamo dunque vinto, perchè abbiamo obbedito al Papa. Rallegriamoci della nostra vittoria, ed animiamoci ad obbedire sempre al Papa, per apparecchiarci a più splendidi trionfi.

D'oggi in poi il nostro partito politico ha un bel nome, si chiamerà *il partito dell'obbedienza.*

L'*Osservatore Romano* indica stupendamente i motivi per cui ci dobbiamo chiamare così. — Facendo plauso al nostro confratello che seppe molto bene trovare il nome da contradistinguere il nostro dagli altri partiti politici, gloriamoci di appartenere al partito dell'obbedienza, ed operiamo per la Religione e per la Patria, con la concordia e con l'unione conveniente ai veri cattolici.

Il partito dell'obbedienza

Ecco il bell'articolo che l'*Osservatore Romano* scrive nel suo numero di ieri:

« Ecco un partito nuovo, veramente originale forse anche unico nel mondo.

Tutti conoscono le fatiche durate qui in Italia per costituire o ricostituire i partiti: tutti sanno ancora che non si è riusciti che a formare o ad accettare per una parte la dittatura di un uomo, e dall'altra a suscitare una confusa, incomposta e infeconda opposizione contro la medesima dittatura.

Invece la parte cattolica d'Italia, senza comizi, senza programmi, senza agitazioni, ha in un attimo formato un partito, tutt'insieme eminentemente politico ed essenzialmente nazionale, che, per lo spirito *fondamentale che lo informa* e pel movente che lo costituisce, si può con tutta verità e con tutta esattezza appellare il *partito dell'obbedienza.*

Coll'obbedire al divieto pontificio e coll'astenersi dalle elezioni politiche, i cattolici italiani, coi loro vescovi e coi loro sacerdoti, colle loro associazioni e colle loro opere alla testa, hanno costituito una schiera compatta e concorde, che può essere chiamata la *sacra falange del dovere.* Di questa guisa, col fatto e col sentimento, alla babelica accozzaglia del diritto rivoluzionario è contrapposta l'ordinata falange del dovere cristiano; così lo spirito massonico e liberale, che è orgoglio e ribellione, è colpito e ferito nella sua più profonda radice, poichè lo si smentisce e lo si respinge collo spirito cristiano e cattolico, che è umiltà e obbedienza.

Che cosa dicono di continuo quei moderati, che tanto oggidì bramano e ricercano l'aiuto dei cattolici? Dicono che tutti vogliono comandare e nessuno vuole obbedire, e che perciò scompare sempre più l'ordine nella società, e sempre più si rende impossibile a chi che sia di governare i popoli e le nazioni.

Or bene: i cattolici italiani, senza tante querule lamentazioni e senza tanti piagnistei, coi fatti apportano il desiderato rimedio e coi fatti danno l'esempio agli altri di quella obbedienza, che è come ancora di generale salvezza.

Laonde il *non expedit* ha già prodotto un *grandissimo vantaggio*, che si può dire morale e sociale, poichè esso ha ridestato il sentimento tanto assopito del dovere, ha fatto compiere il dovere tanto negletto dell'obbedienza, ha *contrapposto* l'*umile* e devota sommessione del credente all'altera ed egoistica ribellione del liberale, ed ha infine costituito ed organizzato un vero partito politico *nazionale* in Italia, dove invano la rivoluzione e il liberalismo si adoperano per formare e riformare ed anche trasformare un solo partito compatto e ordinato.

Coloro, i quali con soverchia leggerezza di spirito giudicando sulle materiali estrinsechè parvenze delle cose reali e delle presenti condizioni politiche e sociali d'Italia, deplorano il danno che alla causa della religione e dell'ordine apporta l'astensione dei cattolici, considerino con calma ed imparziale attenzione questo fatto singolare ed evidente, e poi ci sappiano dire se non è vero quanto noi abbiamo mai sempre asserito, che cioè l'astensione è azione, azione feconda ed efficace, più di quello che può apparire a primo tratto e che può sembrare a tanti.

A buon conto per l'astensione e coll'astensione noi cattolici italiani, senza clamori, e senza sforzi, abbiamo realmente fatto quello che non giungono mai a fare, nè mai vi giungeranno, i nostri avversari: abbiamo formato *il partito dell'ordine*, perchè abbiamo formato *il partito dell'obbedienza.*

Così siamo entrati a bandiera spiegata nell'azione politica e sociale. Il primo passo è già dato, il terreno è già occupato. Il nostro campo è ben più vasto dell'aula di Montecitorio, entro cui sarebbero angustiate e circoscritte le nostre grandi aspirazioni religiose, ove sarebbero immiseriti i nostri alti concetti sociali, ove sarebbe circoscritta e quasi diremmo schiacciata la nostra ampia organizzazione cattolica ed italiana.

Non vogliamo nè dobbiamo rinserrarci fra quattro mura, nè vogliamo o dobbiamo livellare la nostra azione politico sociale alle meschine agitazioni di fazioni senza idee e senza capi, come non vogliamo nè dobbiamo asfissiare e atrofizzare la nostra vitalità religiosa e politica fra i miasmi pestilenziali dell'infracidito parlamentarismo e della deleteria prepotenza dittatoriale.

Noi vogliamo e dobbiamo respirare l'aere puro della fede cattolica e del patriottismo cristiano. Quest'aere puro non spira più che in Vaticano: e noi andiamo in Vaticano.

Dal Vaticano esce ancora la parola di azione. E noi cattolici italiani opereremo ognora secondo questa grande e feconda parola, la quale, è come l'eco fedele delle aspirazioni dell'Italia.

Cattolici ed italiani, andiamo dove non si bandisce un falso cattolicismo e dove non si fabbrica un'Italia fittizia e convenzionale. Come il Papa non si forma una religione per proprio servizio, così non si forma un'Italia per proprio conto. L'amore a Dio e l'amore alla patria sonosi oggi rifugiati in Vaticano, bellamente accoppiati nel grande cuore e nella grande mente del primo Pastore del mondo e del primo cittadino d'Italia.

Il *partito dell'obbedienza* dispiegherà quindi dal Vaticano l'azione del dovere cattolico e del patriottismo italiano.

Al Vaticano, adunque, al Vaticano. »

Cannibalismo africano

Dedichiamo quest'articolo ai filantropi della Massoneria, i quali scherniscono il Santo Padre e il Cardinale Lavigerie, promotore il Primo, e strenuo cooperatore il Secondo, della Crociata Antischiavista.

E' pur troppo indubitabile che la maggior parte delle tribù dell'Africa centrale, *viventi lontano dalle coste, e fuori dal contatto degli europei*, non hanno modificato i loro costumi, si nutrono ancora di carne umana, o per lo meno ne *mangiano nei giorni delle loro feste solenni.* Senza parlare delle popolazioni, che gli esploratori vanno incontrando sul loro cammino, senz'uscire dai recenti possessi *francesi di Gabon-Dongo, il cannibalismo* dei Battèkèt e dei Bafourous non ha più nulla d'ignoto e di misterioso.

L'*Univers* ha pubblicato testè, sulla scorta degli *Annali delle Missioni*, il racconto di un Missionario nel bacino di Oubanghi, che è tutto una storia d'antropofagia. L'autore espose che la maggiore *difficoltà per impedire il traffico* degli schiavi in quel paese, consiste in ciò che ivi li comprano, non tanto a scopo di speculazione e di lucro, quanto per approvigionarsi di carne da macello. Le prediche contro la costumanza orribile di mangiar carne umana, non producono grande impressione sopra gl'indigeni i quali stentano a comprenderle bene.

Del resto l'antropofagia non è già un nutrimento ordinario, nè alla portata di tutti. Le classi inferiori si stimano troppo felici, quando nelle congiunture delle grandi solennità, qualche capo di tribù ne fa loro l'imbandigione. La carne umana è sopratutto un nutrimento signorile e distinto. Allorchè un Missionario studiandosi di farli vergognare e di eccitare in essi il rispetto dei loro simili, dimostrava a questi cannibali trattarsi di esseri che parlano e che hanno un nome; — appunto questo (gli si rispondeva) un cibo che parla, un cibo che ha un nome, si può egli immaginare altra vivanda di maggior lusso e di maggiore distinzione? —

Quasi tutte le orribili scene che i Missionari hanno potuto vedere, manifestano un carattere comune, ed è la rassegnazione delle vittime. Quegli infelici non ignorano la sorte che li attende; eppure non reagiscono, ma vanno senza ritrosia di sorta a collocarsi nel posto che vien loro accennato. Se avvenga a qualcuno di questi miseri d'esser salvato per l'intervenzione d'un bianco, non ne mostra nè gioia nè gratitudine, e tanto egli quanto il suo padrone e carnefice sembrano meravigliarsi di *questo capriccio* dei suoi liberatori.

I padroni non fanno poi grandi difficoltà a cederli, poichè hanno eziandio un valor mercantile; anzi li scambiano volontieri con qualche oggetto di vestiario.

Combinato poi uno di questi contratti, le offerte affluiscono, e naturalmente vengono presentati gli schiavi più magri e più meschini, quelli in sostanza, che si ritengono poco convenienti per abbellire le mense.

Ma, per lo contrario, vi ha molti di questi sciagurati che il loro proprietario ha gran cura di nutrire e d'ingrassare: e quando si vuol conoscere se saranno ben maturi per una prossima festa, si taglia loro delicatamente un brano di carne, e si assapora. Pei Missionari, come pei filantropi laici, un essere umano salvato, non ha valore nè più grande nè più piccolo di un'altro; ma quei selvaggi proprietari ci trovano grandissime differenze.

Il numero degli schiavi da immolare entra fra i distintivi della casa d'un gran capo di tribù. Un di costoro aveva risoluto l'anno scorso, di mangiare uno schiavo chiamato Bandalugo, che aveva comprato un po' magro, ma fatto poi convenientemente nutrire con banani ed altri cibi sostanziosi. C'era festa al villaggio. Le donne venivano ad osservare e valutare la carne del prigioniero. L'esecutore s'apparecchiava per far le cose a dovere, scacciava i monelli, che avrebbero impacciato i suoi movimenti, allestiva i rami di liane posava il suo coltello e lo riprendeva, senza che il paziente manifestasse la menoma angoscia e poi gli troncava la testa con un bel colpo lungamente studiato.

Un momento più tardi quel barbaro padrone *che aveva ingrassato* l'*infelice* Bandalugo per mangiarlo, decretava la morte del suo proprio figlio, ad istigazione di una favorita gelosa. Il giovane principe si pose sotto *la* protezione d'un esploratore francese, il sig. Delisle. All'esploratore si fecero le più splendide offerte, per rientrare in possesso di *quella carne* che essendo *di gran valore* doveva anche essere (dicevano) di gusto squisito.

I Missionari raccontano esser loro accaduto di salvare dall'annegamento uno schiavo gettato nell'acqua; e domandando essi la ragione di tal fatto fu loro cinicamente risposto che lo schiavo non aveva mostrato buona volontà d'ingrassare.

Non è dunque orribile il pensare che questi cannibali di così fredda coscienza sono nostri contemporanei? Non è soltanto l'interesse (soggiunge il *Temps*) che ci deve spingere a illuminare il Continente nero, ma lo stimolo di tutti i sentimenti d'umanità. Quel che accade là dentro, ci umilia e ci degrada tutti, e, per usare una frase di Voltaire, è un oltraggio lanciato all'universo!

Ma perchè un Papa e un Cardinale vorrebbero cancellare quest'oltraggio all'umanità o all'universo, la Massoneria preferirebbe che il cannibalismo proseguisse in tutta la sua crudeltà. D'altronde il sangue umano le fa poco ribrezzo. Anzi il veleno ed il pugnale primeggiano fra gli esecrandi dogmi di essa.

Torniamo all'antico

Missione principalissima della scuola è quella di educare. Se la scuola non ci dà de' buoni cittadini, figliuoli obbedienti, genitori solerti e gelosi del proprio dovere uomini osservanti delle leggi, rispettosi dei diritti altrui, generosi caritatevoli, giusti, a che giovano? Quel po' di abici, di aritmetica, di francese, di latino che si fosse riusciti a far entrare nelle piccole teste dei ragazzi senza educarne il cuore, non servirebbe che a render loro più facile la via del vizio e dell'inganno.

Portanto tutte le scuole moderne credono di essere eminentemente educatrici, non escluse quelle che hanno per iscopo di combattere le secolari tradizioni del cattolicismo, ma alla prova la cosidetta morale civile non pare che si mostri assai forte.

E' perciò che in Germania, dalla quale venne la filosofia positiva, si torna all'antico, vogliamo dire al catechismo. Per quanto si sia studiato, non si è riusciti

ancora a trovare un libro più educativo della *dottrinetta*.

La nuova legge scolastica proposta al Landtag di Berlino contiene oltre 200 articoli e un capitolo riferisce alle relazioni della Chiesa colle scuole. L'art. 13 prescrive che tutti i ragazzi debbono ricevere un' istruzione religiosa. Ecco gli articoli: « Art. 14. Bisogna tener conto della condizione confessionale nel classificare le scuole primarie. *In principio ogni ragazzo* deve ricevere l' istruzione religiosa da un ministro della propria religione. Un cambiamento non è permesso che dietro espressa domanda dei parenti. Se la stessa scuola primaria ha ragazzi di differente confessione, bisogna formare un corso d' istruzione religiosa pei rispettivi gruppi di ragazzi. — Art. 15. Quando vi sono in una circoscrizione elettorale oltre 60 ragazzi della stessa confessione, l' ispezione scolastica formerà una scuola speciale per essi — Art. 16. L'istruzione religiosa sarà data *secondo le dottrine della Chiesa* alla quale appartengono i rispettivi ragazzi.

Importante è l'art. 17. Questo esige che il programma scolastico confessionale sarà compilato d'accordo colle autorità religiose; *che queste possano delegare ecclesiastici* per assistere ai corsi di religione ed esaminare i ragazzi, dar norme agli insegnanti e aver voto nelle concessioni dei relativi diplomi di studio.

Anche l' *insegnamento* secondario sarà riformato in senso più cristiano. A tal fine si creò una Commissione di 44 membri, fra i quali, i consiglieri intimi Schrader, Hinzputer, Schutz direttore in Berlino del ginnasio francese, *Kropatcheck*, scrittore della *Gazzetta Crociata*; i professori Zeller ed Helmholz, il vescovo di Breslavia, Albrecht, consigliere superiore d'istruzione nell'Alsazia-Lorena, il conte di Douglar e il prof. Wirchow. Il clero evangelico sarà rappresentato dal signor Uhlhorn, dell'Abbazia-Seminario di Locum *Presidente della Commissione* il dottor Gossler.

Queste notizie mostrano chiaramente quanta importanza si dia in Germania, dietro l' impulso del giovine imperatore, alla *istruzione religiosa*. Si è capito che per ristorare la moralità del popolo è necessario tornare all' idea di Dio e del Vangelo.

L' esempio della Germania è tanto più *eloquente in quanto ci viene* da una nazione protestante, ed è così tanto più vergognosa per noi nati e cresciuti nel contro del cattolicismo la continua propaganda antireligiosa che si fa nelle scuole nostre.

Gli effetti di tale educazione non hanno tardato a manifestarsi; e le promesse dei nostri governatori riguardo l' educazione si vanno mostrando di giorno in giorno più vane e bugiarde.

In avvenire renderemo « la scuola educatrice „, diceva Crispi il 26 ottobre 1887. E frattanto ecco la recentissima statistica sull' enorme numero dei *minorenni delinquenti* del Regno d'Italia. Nel 1889, della nostra Corte d'Appello di Brescia furono condannati 1784 minorenni. — Distretto di Genova: *sopra* 2287 *condannati di tribunali*, 820 *minori degli anni diciotto*. — Distretto di Trani: minorenni 5274. — In quello di Cagliari: minorenni 1498 furono condannati dai pretori, 298 dai tribunali, 12 dalle Assise. — E ciò soltanto nell' anno 1889 e soltanto in quattro distretti di Corti d'Appello. Confrontando la delinquenza dei *minorenni* del 1889 con quella degli anni precedenti, c'è aumento. Il fatto è gravissimo. E' una macchia infamante, dice lo stesso *Messaggiero* del 19 corrente.

Nel rendersi conto di questo spaventevole fenomeno, i regi Procuratori di Trani Livorno, Orvieto, Pinerolo, Pisa, Sassari, Verona, Sciacca, Vallo, Reggio Calabria, ecc., secondo si legge nella *Rivista penale* (anno 1889, vol. II. pagina 486), l' attribuiscono specialmente « al difetto di sana educazione *nella scuola* !.. „

La confessione è *preziosa*, ma resta a vedersi quali sistemi sarà per abbracciare il governo per rendere la educazione nella scuola più *sana*. Probabilmente si ricorrà a tutto fuorchè all' educazione religiosa, giacchè qui comanda la setta, e alla setta sta a cuore sovratutto l' ateizzazione del popolo. Si continuerà con l' imperterrito coraggio a dare la caccia al catechismo, a bandire ogni idea di Dio dalle scuole, a ordinare la chiusura degli educandati religiosi, a combattere con ogni mezzo più iniquo e disonesto i collegi ove non si insegna la famosissima morale civile.

Va bene; tiriamo pure innanzi di questo passo; a costo di accumulare il lavoro dei tribunali e delle corti d'Assisie.

Ci ravvederemo poi, quando il male esigerà crudeli rimedii se pure anche questi *potranno salvarci da una catastrofe*.

Le finanze argentine e uruguaiane
E LA CRISI INGLESE

Perchè i lettori possano farsi un concetto della situazione in cui si trova la Banca *Baring — impegnata specialmente* coll'Argentina e coll'Uruguay — diremo che al 1 del mese di aprile del 1888 il debito pubblico argentino ascendeva a circa 159 milioni di pezzi forti, ossia 742 milioni di franchi; e quello dell'Uruguay 79 milioni di pezzi, ossia 397 milioni di franchi.

Non sappiamo però quanto i debiti dei due Stati siano aumentati dipoi e neanche a quanto ascendono i debiti delle quattordici provincie che *seguendo l'esempio* dello Stato hanno scontato allegramente l'avvenire.

Interpellato da un redattore del *Gaulois* sulle probabili conseguenze della crisi, il signor Leroy Beaulieu ha *risposto*:

« — Credo che le conseguenze avranno una maggiore gravità a Buenos Ayres. Fra qualche anno, l'Erario non potrà mantenere i suoi impegni; il debito pubblico sarà obbligato provvisoriamente a sospendere il pagamento delle cedole; tutte le grandi imprese dello Stato dovranno essere aggiornate. Non si può pensare pel momento all'emissione delle cedole ipotecarie di cui si è tanto parlato e che era destinata alla creazione di istituzioni analoghe a quelle del nostro credito fondiario. »

***

Il *Temps* annunzia che si è definitivamente costituito il Consorzio dei banchieri inglesi per assicurare la liquidazione della grande Banca Baring.

Il capitale di garanzia sottoscritto è di 225 milioni.

La Banca d'Inghilterra provvederà al servizio di liquidazione e di cassa. Sulla voce che il Baring avesse sospeso i pagamenti il Governo russo fece ritirare cinque milioni in oro che aveva depositati alla Banca Baring.

***

Si telegrafa da Londra che lord Revelstoke, capo della casa Baring si ritira e lo sostituisce un Comitato.

La sottoscrizione del consorzio dei banchieri arriva a dieci milioni di sterline.

Ricostituzione della Banca Baring a Londra

Londra 20 novembre. — Il *Daily Chronicle* afferma che la Banca d'Inghilterra farà onore a tutti gli impegni presi dalla casa Baring.

Lo *Standard* dice che dopo il pagamento delle tratte alla Banca d'Inghilterra Baring avrà un passivo di cinque milioni di sterline con un approssimativamente doppio. Il comitato che prenderà la direzione degli affari concernenti la Repubblica argentina, che è quasi costituito comprenderebbe Rothschild, Bleichroeder, un membro francese Chas, Goschen, Morgan e Gibbsdroffle.

Lo *Standard* constata che il denaro per il pagamento dei cuponi in gennaio, dei prestiti argentini del 1884 e 86 è già a *Londra. Il denaro per il prossimo* cupone trimestrale del debito 5 per cento dell'Uruguay è egualmente arrivato. La situazione non è dunque disperata.

La tendenza del mercato della Borsa sempre *migliora*.

Si crede che la liquidazione procederà regolarmente.

Le voci di imminenti fallimenti di case importanti sono assolutamente smentite.

Nei circoli finanziari i valori sud-americani sono in aumento.

Si assicura essere imminente la *ricostituzione* della casa Baring, già membro della stessa casa. Le Banche di provincie appoggiano questo progetto.

NUOVA PUBBLICAZIONE
sui risultati del metodo del dott. Koch

La *Deutsche medicinische Wochenschrift* del 20 corr. pubblica le relazioni dei dottori Fraenzel, Levy e Koehler su 27 casi trattati dal 22 settembre nelle rispettive cliniche.

Essi osservarono in vari casi di tubercolosi polmonare, che le espettorazioni contenevano delle porzioni di polmone necrotizzato. La linfa durante il *corso* della cura, trovando talvolta chiusa la via a penetrare nei tessuti malati, cessa la sua azione; in questo intervallo si è verificato il caso che i bacilli si sono rianimati. E' un effetto non durevole; con nuove iniezioni si ottiene una nuova reazione. Questa si considera come una prova della grande efficacia del rimedio, dando così agio - come già disse il Koch - a controllare l' esito della cura e convincendo come il rimedio mantenga la sua piena efficacia anche nei casi di recidiva.

Un privato ha offerto al dottor Koch un grandissimo appartamento, esibendosi di ammobiliarlo a proprie spese come ospedale. Un altro ha offerto a Koch un vasto terreno per costruirvi un edificio per la stessa *destinazione*.

La *Post* smentisce che Koch sia per ora intenzionato di far conoscere la composizione della sua linfa; ed esprime il voto che essa venga fabbricata dallo Stato.

Virchow ha annunciato alla Società Medica, che, essendone stato invitato, Koch terrà probabilmente alla detta Società, una conferenza.

Si dissuadono le deputazioni mediche dal venire a Berlino: ancora la cura si applica esperimentalmente, e si pubblicano i risultati. Una cura regolare di gran numero di malati è ancora inattuabile.

L' imperatrice Federico ha ricevuto il dott. Koch.

Nella cura del « lupus », si ebbero effetti decisivi; alcuni malati sono completamente guariti, altri notevolmente migliorati.

Due ragazzi malati di tubercolosi ai ginocchi, un uomo quarantenne malato al polso, un bambino affetto di una fistola *nel metatarso, curati nella Clinica di Levy* sono guariti.

La nuova pubblicazione - che poco dopo uscita, era già esaurita - è una conferma che il Koch nella sua memoria si è tenuto al di *sotto* del vero.

ITALIA

Milano *I manifesti elettorali* — Il *Corriere della Sera* scrive:

Il signor Montorfano, direttore della Tipografia Economica la quale stampa e *affigge tre quarti dei manifesti elettorali di* questi giorni, a noi che lo interrogavamo, dava ieri (20) dei curiosi ragguagli sul *numero dei manifesti elettorali*.

Da sabato in avanti è stato, dalla sua casa, quotidianamente affissa una media di 15,000 manifesti; diciamo *una media*, perchè in alcuni giorni il numero è stato inferiore, ed in altri superiore. Le due maggiori affissioni furono stabilite per la notte scorsa e per quella di sabato.

Circa 6000 manifesti poi vengono giornalmente affissi da altre agenzie d'affissione, da fattorini, da operai improvvisati affissatori, per conto di stamperie.

La sola Tipografia Economica adopera 42 affissatori, e parecchi sorveglianti.

Iersera abbiamo assistito alla partenza degli affissatori.

Erano parecchi carri tirati da un cavallo *e carichi di manifesti, con scale, spazzole*, secchie di colla, un vero equipaggiamento del genere. Su di una pertica piantata nel *mezzo del carro* eravi un *trasparente* con sopravi scritto: *Servizio speciale per le elezioni politiche*. Seguivano ogni carro cinque *affissatori* guidati da un sorvegliante.

Era uno strano corteo, che prese per diverse direzioni.

Allorchè ogni carro giungeva a un punto dove eravi spazio, il sorvegliante ordinava di fermarsi, toglieva dal carro un pacco composto di un numero di manifesti proporzionato allo spazio disponibile e vi lasciava uno o due affissatori, a comporre le cosidette *planches*.

Quando tutti gli affissatori erano occupati, il carro attendeva che questi, terminata l'opera propria, lo raggiungessero, riprendendo così gradatamente la via.

Questo lavoro notturno è preparato di giorno: le agenzie d'affissione dispongono di persone che nel mestiere hanno imparato a conoscere tutti gli spazi disponibili alla *réclame* murale. Sono questi che compongono i pacchi, tenendo conto dello spazio e del numero dei vari manifesti, allo scopo di fare un' equa ripartizione.

ESTERO

Francia — *La società bibliografica*. — A Caen, dal 18 al 20 corr., si tenne una riunione della Società bibliografica sotto la presidenza d'onore di Monsig. Vescovo di Bayeux.

Lo scopo di questo Congresso fu di determinare in modo più inteso e più pratico una doppia corrente:

1. Nel senso dello *studio*, coll'agevolare i mezzi, provocando lavori su questo o quel punto di storia locale, di statistica, ecc., incitando tutti quelli che hanno agio di compiere questa legge del lavoro, che Dio *impone ad ogni creatura umana*.

2. Nel senso della *propaganda*, col volgarizzamento della scienza, lo svolgimento della sana letteratura, la creazione delle biblioteche cristiane, delle Società operaie; infine colla distribuzione gratuita di scritti di propaganda.

Russia — *Guerra alla croce.* — Fra le *leggi vessatorie, ve ne ha una* che proibisce ai cattolici, sotto pene severe, le grandi croci in legno che trovansi nelle *campagne di Polonia*, e di lor fare riparazioni se cadono per vecchiaia. Si direbbe che la Russia vuol fare scomparire dappertutto il segno della Redenzione, e in tal modo aprire una più ampia via al trionfo del nihilismo.

Cose di casa e varietà

Le elezioni nella Provincia

I.o Collegio, inscritti N. 17818.

Doda	voti	5565
Solimbergo	»	5271
Marinelli	»	4834

Il Galati ottenne 1051 voti.

II.o Collegio, inscritti N. 19765.

Marchiori	voti	4675
Marzin	»	2680
De Puppi	»	3580
Magrini	»	2356
Zampari	»	1907

Manca lo spoglio di 8 sezioni.

III.o Collegio, inscritti N. 20020.

Cavalletto	voti	3761
Chiaradia	»	4817
Monti	»	3893
Galeazzi	»	2189
Wollemborg	»	1189

Manca lo spoglio di 3 sezioni.

Scambio di telegrammi

Cavaliere d'onore di S. M. la Regina

Roma

Nella fausta ricorrenza augusto genetliaco prego la S. V. Ill.ma voler presentare a S. Maestà la Regina i sensi di profonda devozione, che, me interprete, questa Provincia mia all'amatissima Sovrana e alla Reale Famiglia.

Il Prefetto
MINORETTI

Al Prefetto di Udine,

S. M. la Regina prega a farsi interprete suoi vivi ringraziamenti presso questa Provincia per auguri affettuosi che in nome della medesima V. S. le porgeva ricorrenza augusto compleanno.

Marchese DI VILLAMARINA

Comitato friul. per gli Ospizi Marini

Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra Città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato riducibile per bambini. Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell' Ufficio del Medico Municipale Cav. Dott Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. a qualunque epoca dell' anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita si raccomanda specialmente alle madri agiate ed antecipa i *più doverosi* ringraziamenti.

per il Comitato
ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA.

Fiera di S. Caterina

Oggi primo giorno della fiera annuale di S. Caterina abbiamo fatto la solita visita al mercato e raccolte le seguenti informazioni. Molte copie di bovini, affluenza di compratori di cui la maggioranza toscani, prezzi sostenuti e in aumento, vendite soddisfacenti nei vitelli. Il mercato dei cavalli si mostra invece assai poco animato.

Davanti al chiasso dei saltimbanchi, giostre serragli, e casotti di varie specie stazionano molti curiosi.

Tre esperimenti di canto-fermo organizzato

Sebbene l'indole della melodia gregoriana non esiga l'accompagnamento d'Organo perchè esso nuoce forse alla libera indipendenza del suo ritmo ed alla chiara e bella prosodia latina; pure io sono convinto che questo accompagnamento sia in molti casi se non necessario, almeno utile e vantaggioso.

Non entrerò a discutere sulla opportunità o meno di questa armonizzazione. Penne ben superiori alla mia ne hanno trattato in modo splendido e convincente. (Vedi d'Ortigue e Danjon. Dictionnaire de Plain — chant — Haberl — Magister Choralis Tomadini. — Quesiti di canto liturgico e Dialogo sulla tonalità antica.) Constato il

fatto. E il fatto è questo; che nei tre esperimenti eseguiti in questi giorni, il primo a Moggio con buon successo, benchè la cantoria fosse quasi improvvisata, il secondo a S. Giacomo con miglior successo, e l'ultimo in Seminario con un bellissimo coro di 25 voci fra le quali anche di fanciulli, hanno dimostrato chiaramente che l'effetto del canto fermo armonizzato, quando viene eseguito convenevolmente, è superiore di molto a quello eseguito dalle stesse voci sole. E di questo parere sono tanti buoni gustai e dilettanti appassionati di musica, ai quali non pareva vero (tanto la cosa è riescita nuova e bella) di provare sì dolci e nobili emozioni nello ascoltare questi canti inspirati in cui vive ancora l'anima grande di S. Ambrogio e S. Gregorio Magno, questi canti tanto ammirati e d'innanzi alla cui bellezza s'inchinarono un tempo Palestrina e Mozart, Marcello e Haydn e i moderni Tomadini e Wagner, Gounod, e Lemmens, Halevy e Guilmant e tanti altri.

Tralascio di parlare dell'esecuzione perchè in un primo saggio non si può esigere la perfezione. Certo colorito, certe sfumature certi accenti riescono impossibili quando i cantori sono quasi nuovi a una tale prova. Invece io mando di tutto cuore una lode (*) a coloro che, primi a rompere il ghiaccio, sono stati anche primi fra noi ad iniziare queste belle esecuzioni di canto-liturgico, che da tanto rifioriscono in Germania in Francia, e da qualche anno anche in Italia. La nostra Diocesi cammina così di fatto col movimento iniziato per la riforma della musica-sacra, ed io voglio sperare che non si limiterà a questo, perchè una provincia che ha noverato fra i suoi maestri un Cordans, un Pavona, un Candotti, un Tomadini, può e deve fare molto di più.

M. Vittorio Franz.

Udine, 23 novembre 1890

(*) Sono, il Sac. Don D. Tessitori di Moggio; il M. R. D. F. Toso'ini Parroco di S. Giacomo e gli egregi professori Pugnetti Maicuzzi e Canciani del nostro Seminario.

Cornicione che cade

Dalla facciata del locale degli uff. municipali, prospiciente la Via Cavour si staccò questa mattina verso il mezzogiorno un pezzo di cornicione.

Per buona sorte i ruderi non colpirono alcuno dei passanti.

La facciata a dir vero abbisogna da molto tempo di restauro. Speriamo che si provveda prima che succedano disgrazie.

Arresti

Dalle guardie di P. S. vennero ieri arrestati: Cassasola A. di Tolmezzo per trasgressione alla vigilanza speciale. Termini G. di Rivignano, facchino, condannato ad un giorno di arresto per ubbriacchezza, Bernardis Giovanni da Vittorio per questua. Vanz Arcangelo muratore da Sedico (Belluno) per oziosità e vagabondaggio.

Oggetti ricuperati

Furono ricuperati dall'ufficio di P. S. due grossi martelli da scalpellino. Il danneggiato potrà riaverli recandosi all'Ufficio di P. S.

Ribellione sedata

Alle 11 e mezzo circa di questa mattina due inservienti addetti al gran serraglio di belve che da vari giorni ha piantato le tende nel nostro giardino, si ribellarono al padrone, e minacciavano nientemeno che di appiccare il fuoco al serraglio. Non conosciamo il motivo di questa divergenza, sappiamo solo che dagli agenti di P. S. furono tradotti al locale ufficio e che quanto prima verranno rimandati in patria per evitare ogni ulteriore alterco.

Oggi alle ore due pom. si spegneva una preziosa esistenza nella persona di

Mons. VINCENZO PITTIONI

Canonico onorario dell'insigne Collegiata e Parroco di S. Silvestro in Cividale.

— Sacerdote di fede viva e profonda, a questa fiaccola ammirabile l'inspiravano sempre tutti i suoi pensieri e le sue azioni: era il giusto, secondo l'espressione dell'Apostolo, che viveva di fede.

La sua fervida carità, se lo sollevava ad amare Iddio sopra ogni cosa, in lui e per lui amava di vero amore anche il prossimo. Questa grande fra le virtù, ereditaria nella sua famiglia, cui lo stesso mondo più corrotto loda ed ammira, era a lui prediletta; la insegnava colle parole la praticava coi fatti; aveva in una parola scolpita nella sua mente la massima di Cristo: — *amerai il tuo prossimo come te stesso.* Quante volte recando i conforti della Religione all'infermo, all'afflitto, al disgraziato che soffrivano la miseria, portava loro eziandio i mezzi onde sopperire alle necessità della vita. Quante volte coi suoi saggi consigli dettati dal cuore, riduceva sul sentiero della virtù il traviato. Quante volte qual angelo tutelare, portava la pace in seno alle famiglie. Quante volte ed in quanti modi esercitava questa virtù!

Altri di me più valente ricorderà le nobili e generose azioni di sua vita, altri loderà le altre virtù che adornavano il suo spirito, il suo zelo la sua pietà, la sua dolcezza, la sua modestia, la sua prudenza, la sua costanza, la sua pazienza, il suo amore al ritiro. A me basta il dire che fu un sacerdote secondo il cuore di Dio, amico e padre del suo popolo, che ne deplora la perdita con lagrime di sincero dolore, ne benedice alla memoria, ne prega all'anima l'eterna pace dei giusti.

Cividale, 23 Novembre 1890

La più grossa moneta d'oro

La più grossa moneta d'oro che si conosca è il *luf* dell'Annam.

Essa consiste in un pezzo d'oro rotondo e piatto del valore di circa 65 lire sterline (1625 lire!)

Poi viene l'obang giapponese che pesa poco più di due oncie e mezzo e vale circa 10 sovrane inglesi (oltre 250 lire).

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

Elegantissimo periodico (premiato con medaglia di I.aClasse all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce il 1 e 16 pagine su carta tinta, e costa **L. 3** all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — *Saggi gratis.*

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 16 al 22 novembre 1890

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 6
» morti » — » 3
Esposti » 2 » —
Totale N. 19

Morti a domicilio.

Giacomo Quargnassi fu Francesco d'anni 70 falegname — Gioachino Bertoli fu Domenico d'anni 69 caffettiere — Co. Felicita Modena fu Giuseppe d'anni 93 civile — Assunta Mossutti di Antonio d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Mainardis di Pietro d'anni 1 — Angela Gavagnin fu Girolamo d'anni 58, casalinga — Pietro Nardone di Giacomo di giorni 18 — Giuseppe Basandella fu Giovanni d'anni 38 falegname.

Morti nell'ospitale civile

Regina Pravisani fu Valentino d'anni 79 casalinga — Francesco Durli fu Nicolò di anni 65 sarto — Maria Ciribini-Peressoni fu Gio. Batta d'anni 86 contadina — Giovanni Barbiani fu Gio. Batta d'anni 77 sarto — Francesco Spizzamiglio fu Giacomo d'anni 81 agricoltore.

Totale N. 13.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Pio Buiatti facchino con Filomena Zilli setaiuola — Andrea Comparato scrivano con Rosa Riva negoziante. — Francesco Chiopris falegname con Regina Tribuzio setaiuola — Nicolò Spilotti fabbro con Maria Liva cameriera — Giuseppe Marino agricoltore con Regina Di Grazia contadina — Giuseppe Modonutto cameriere con Rosalia Rizzi casalinga — Fedele Manini fornaciaio con Domenica Rosso serva.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Quirino Trapani operaio con Antonia Vecchiatto setaiuola — Luigi Zorzetto guardia freno ferrov. con Caterina Rutar casalinga — Lorenzo Fassinato pittore con Maria Cussich serva.

Diario Sacro

Martedì 25 novembre — s. Caterina v. m.

ULTIME NOTIZIE

Le rivelazioni di una delle mogli di Crispi

Telegrafano da Annecy in data 20 novembre di *Petit Marseillais*:

« La signora Rosalia Montmasson sta per pubblicare le *Memorie della figlia del sacristano della parrocchia di Saint-Jorioz.* — Lavandaia di professione, ella fece conoscenza del signor Crispi, allora semplice mortale, che erasi recato per curare una malattia sulle rive del lago d'Annecy. Piacque a Crispi, il quale la condusse seco a Malta, dove se ne separò nel 1871.

Un editore napoletano ha acquistato queste memorie, che contengono delle piccanti rivelazioni. Una simile pubblicazione desterà rumore in Italia. »

Grave disgrazia a New-York

Telegrafano da New-York che ieri l'Opificio di Wells Fargh nella Jersey City si sprofondò parzialmente. Quattro operai rimasero morti e dodici furono feriti. La maggior parte degli operai era d'italiani.

La morte del Re d'Olanda

Telegrafano da Amsterdam 23:

Iersera le forze del re declinarono talmente che si dovette chiamare telegraficamente il dottor Rössing da Deventer dacchè era impossibile far venire immediatamente i medici reali dall'Aja e da Leida. La regina vegliò tutta la notte insieme a Rössing al capezzale del re che spirò verso le 6 di stamane. Le finestre del palazzo reale furono subito chiuse e fu issata la bandiera a lutto.

Il re è spirato al castello di Hetloo. Il suo stato era discreto e non faceva prevedere una fine così prossima. Giunsero già al reggente e al governo dispacci di condoglianza da tutti i sovrani e dai capi dello Stato e dei governi esteri.

La salma si seppellirà nelle tombe della famiglia d'Orange e di Nassau a Delft presso Aja.

Il re d'Olanda era nato il 17 febbraio 1817.

Negli ultimi aneliti Re Leopoldo fu calmissimo. — I ministri delle colonie e della giustizia sono partiti per il castello di Hetloo. — Venne convocato subito il Consiglio dei ministri.

Le legazioni estere fecero issare alla loro residenza la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

TELEGRAMMI

Londra 23 — La polizia impedì una dimostrazione indetta a Belfast ieri in onore dei martiri di Manchester. Si fece una ventina di arresti.

Algeria 22 — L'*Union africaine* pubblica una nota affermante che Lavigerie ha agito nelle ultime circostanze coll'approvazione del papa e conformemente alla dottrina ed alle tradizioni della Santa Sede.

Rio Janneiro 22 — Il Congresso nominò una commissione incaricata di studiare il progetto di costituzione repubblicana. Il Congresso si aggiornò finchè la commissione presenterà la relazione su tale progetto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 22 Novembre 1890

Venezia	87	30	52	63	36
Bari	24	74	32	22	45
Firenze	81	52	46	87	39
Milano	41	31	16	87	39
Napoli	63	54	81	85	67
Palermo	87	6	69	32	1
Roma	72	17	81	16	15
Torino	1	69	90	22	17

Notizie di Borsa

24 novembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 92 63	a L.	92.80
id. id. 1 Lugl. 1890	» 94.80	»	95 —
id. austriaca in carta	da F. 88.15	a F.	88 25
id. » in arg.	» 88 25	»	88.40
Fiorini effettivi	da L. 221 25	a	221.75
Bancanote austriache	» 221 25	»	221.75

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40 5.30	11.14 D. 8.09 »	— —
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7 51 5.20	11.10 M —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 5.30	7.50 D. 5.10 D.	10.35 —	— —
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 3.30	9 — 7.34	11.20 —	— —
Portogruaro	(ant. 7.48 (pom. 1.02	— 5.24	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D 5.06 »	10.05 11.55	— —
Cormons	(ant. 1.15 (pom. 12,35	10.57 1.20	— 7.45	
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D. 7.47	— 7.59 D	— —
Cividale	(ant. 7.48 (pom. 1.02	10.16 5.24	— 8.48	— —
Portogruaro	(ant. 9.02 (pom. 3.30	— 7.34	— —	—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
Rete Adriat. ore 8,20 ant.			Rete Adriat. ore 8.57 ant.
S. Gemona	ore 10, ant.	ore 7,20 ant.	» 1.10 »
« 11,36 »	» 1.— »	» 11.— »	S. Gemona
« 2.30 p.	» 4.— p.	» 2.— p.	» 3.20 p.
Rete Adriat.	» 7,44 p.	» 5.— »	Rete Adriat.
« 6.— »			» 6,36 p

Antonio Vittori gerente, responsabile.

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all' nodegna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme e la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

Vedi come piange

E con ragion piange quello sventurato che affetto da Ernia di lluso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto **d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**; il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolator** costruito a molla permette di alzarsi od abbassarsi a destra, a sinistra e può fissarsi nel modo più coveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin' oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacone Lire **1,20**

Vendesi all' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, presso il chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti o cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali reali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte !...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Volete la salute???

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all' acqua, seltz, soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistono cause ostinate, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, degli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari o tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

[illegible]

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante, garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è scevra affatto di sostanze acide o corrosive, è lavorata senza bismuto ed è atta a veramente asciugare, ammorbidire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. **0,90**
» » piccolo » **0,60**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16,

In Nimis presso il chimico-farmacista LUIGI DEL NEGRO.

Polvere dentrificia

Eccellente antiscorbutica, deterge i denti senza alterarne lo smalto, li imbianchisce, da robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

Wein pulver *(o Champagne artificiale)*. Preparazione speciale colla quale si tiene un buon vino bianco e spumante, tonico e digestive che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un ECCELENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per **6** litri con istruzione L. **2.**

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente disselante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

GELONI

prontissimo infallibile rimedio

La *Saponina Pucci*, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione L. **1,50.**

Deposito presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.